PROVINCIA: SAVONA

COMUNE: CAIRO MONTENOTTE

LOCALITA': FERRERE

COMMITTENTE: L.P.L. S.P.A.

Variante al piano di coltivazione finalizzata alla cessazione dell'attività estrattiva e alla contestuale riqualificazione dell'area

TAVOLA: B02

CARTA E SEZIONE GEOLOGICA
PROCEDURA DI VERIFICA/SCREENING DEL PROGETTO

SCALA:

DATA: ottobre 2014

FIRMA ESERCENTE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

esagon eas — Topografia & Fotogrammetria
Servizi per l'ingegneria e l'architettura
Via Nicomede Bianchi 65 – Tel. 011/751855
E-mail: info@esagonservizi.it

SEACOOP
C.so Palestro N.9 – TORINO
Tel. 011/3290001
E-mail: fazio@seacoop.it

Ing. SANDRO GENNARO
Via de Gasperi N.21
10020 CAVAGNOLO (TO)

Geol. LUCA UGHETTO
Via Vittorio Emanuele N. 2
10094 – GIAVENO (TO)
Tel. 338/3179474
E-mail: lucaug@libero.it

Legenda

1 – UNITA' LITOLOGICO-STRATIGRAFICHE

Terreni delle coperture quaternarie

Deposito torrentizio (to)
Sedimenti relativi alla dinamica evolutiva attuale della asta di fondovalle del reticolo locale, costituito principalmente da lave di dimensioni con limitato sviluppo, portate idriche modeste e deflussi idrici con regime temporaneo. Limi e limi argillosi inglobanti scaglie di marna alterata e ciottoli di arenaria poco elaborati con dimensioni sino a decimetriche. Localmente sottili intercalazioni di sabbie e ghiaie a composizione prevalentemente arenacea. Colore da grigio chiaro a giallo avana. Architettura deposizionale lenticolare o in corpi allungati paralleli continuità laterale in contatto tra loro tramite superficie erosive. Spessori da 1-3 fino a 1-5 m, nell'alveare aumentante procedendo verso le valle dell'Bormida.
Età: Olocene – attuale.

Deposito di frana (fr)
Accumulo derivante dall'attivazione di movimenti prevalentemente di tipo superficiale coinvolgenti la copertura e l'orizzonte alterato del substrato in posto. Limi argillosi inglobanti clasti e scaglie stratometriche composte prevalentemente da litotipi arenaceo-argillosi a vario grado di alterazione. Nogli accumuli relativi alle piccole frane mobilizzatesi nel settore superiore del dilavo (crinale Case Cimi – Nadino), a causi termini si associano ciottoli e blocchi di arenaria provenienti dagli affioramenti dei membri arenacei della Formazione di Rocchetta (membro delle Arenarie di Cengio – Deposito a struttura caotica. Lo spessore, generalmente compreso tra 2 ÷ 5 m, raggiunge nogli accumuli maggiori la decina di metri.
Età: Pleistocene superiore – attuale.

Deposito di versante (dt)
Sedimenti di origine detritico-colluviale derivanti dal rimaneggiamento e limitato trasporto ad opera della gravità e delle acque di ruscellamento superficiale dei terreni originati dalla degradazione in posto delle unità del substrato. Limi e limi argillosi inglobanti scaglie di marne alterate o, subordinatamente, di arenarie di dimensione centimetrica. Colore d'insieme da grigio chiaro a giallo-ocra/ocra bruna. Struttura del deposito di tipo massivo, localmente con lenti e intercalazioni a giacitura conoforme. Spessore generalmente compreso tra 1 ÷ 3 m, accumuli di potenza maggiore sono presenti localmente in corrispondenza del colmamento di paleo-incisioni sepolte.
Età: Pleistocene superiore – Olocene.

Deposito di conoide detritico alluvionale (co)
Accumulo derivante da episodi di dinamica torrentizia a carattere impulsivo, di breve durata, con mobilizzazione di fenomeni di trasporto detritico in massa (colate detritiche). La frazione grossolana, subordinata, comprende blocchi, ciottoli e ghiaie a composizione arenaceo-marnosa. La granulometria delle matrici, presente in proporzioni fortemente variabili, varia da sabbioso-limosa a limoso-argillosa. Colore da grigio a grigio scuro. Massivo a grigio scuro in funzione della frazione prevalente. Struttura del deposito variabile da clino-stratificata e caotica. L'accumulo più significativo occupa parte del tratto superiore dell'incisione del Rio Filippa, con spessore massimo accertato tramite sondaggio 15 m.
Età: Pleistocene superiore – Olocene antico.

Depositi antropici (argille in svernamento)

Termini del substrato litoide locale

La descrizione generale della sequenza marina relativa al Bacino Terziario Piemontese è condotta seguendo i criteri adottati per la nuova Carta Geologica d'Italia a Scala 1:50.000 (APAT, Servizio Geologico d'Italia – Progetto CARG, Foglio 211 - Dego). Secondo questa recente revisione della sequenza stratigrafica, tutti i termini del substrato individuati sono compresi nella Formazione di Rocchetta (RTM).

RTM4 Membro delle arenarie di Cengio
Arenarie stratificate costituenti corpi lenticolari. Strati e banchi arenacei di colore grigio-giallastro con spessore da decimetrico a superiore al metro, alternati a livelli marnoso-argillosi generalmente di spessore limitato. La porzione arenacea può presentare geometria diritta, lahrata laminata o aspetto massivo. Lo spessore complessivo nell'area esaminata e di varie decine di metri. Età: Oligocene superiore.

RTM Unità marnoso-arenacea
Sequenza marnoso-siltoso-argillosa stratificata con intercalazioni sabbarie di arenarie fini in livelli centimetrici. Lo spessore complessivo nell'area indagata è superiore ai 400 m. Età: Oligocene inferiore – Burdigaliano.
Sulla base del rapporto marna/arenaria tendente ad aumentare procedendo verso l'alto della successione si distinguono 3 subunità:

litofacies 3 – Arenarie con intercalazioni marnose. Alternanza di arenarie ben cementate in strati di spessore decimetrico, alternate a livelli centimetrici di marna argillosa.

litofacies 2 – Marne con sporadiche intercalazioni arenacee. Marne argillose grigie in strati e banchi di spessore sino al metro, con intercalazioni di livelli di arenarie (spessore medio = 50m)

litofacies 1 – Marne. Marne argillose grigie in strati con spessore da centimetrico a decimetrico. Stratificazione non sempre ben distinta.

RTM3 Membro delle arenarie di Chiappella
Arenarie e arenarie conglomeratiche in corpi lenticolari. Arenarie grigie ben cementate in bancate giustapposte, gradate o di aspetto massivo, con intercalazioni di marne in livelli decimetrici. Spessore complessivo alcune decine di metri. Età: Oligocene inferiore.

2 – ASSETTO DELLA STRATIFICAZIONE

Strati sub-orizzontali (0° - 5°)

Strati a debole inclinazione (6° - 25°)

Strati a media inclinazione (26° - 50°)

3 – SIMBOLOGIA CONVENZIONALE

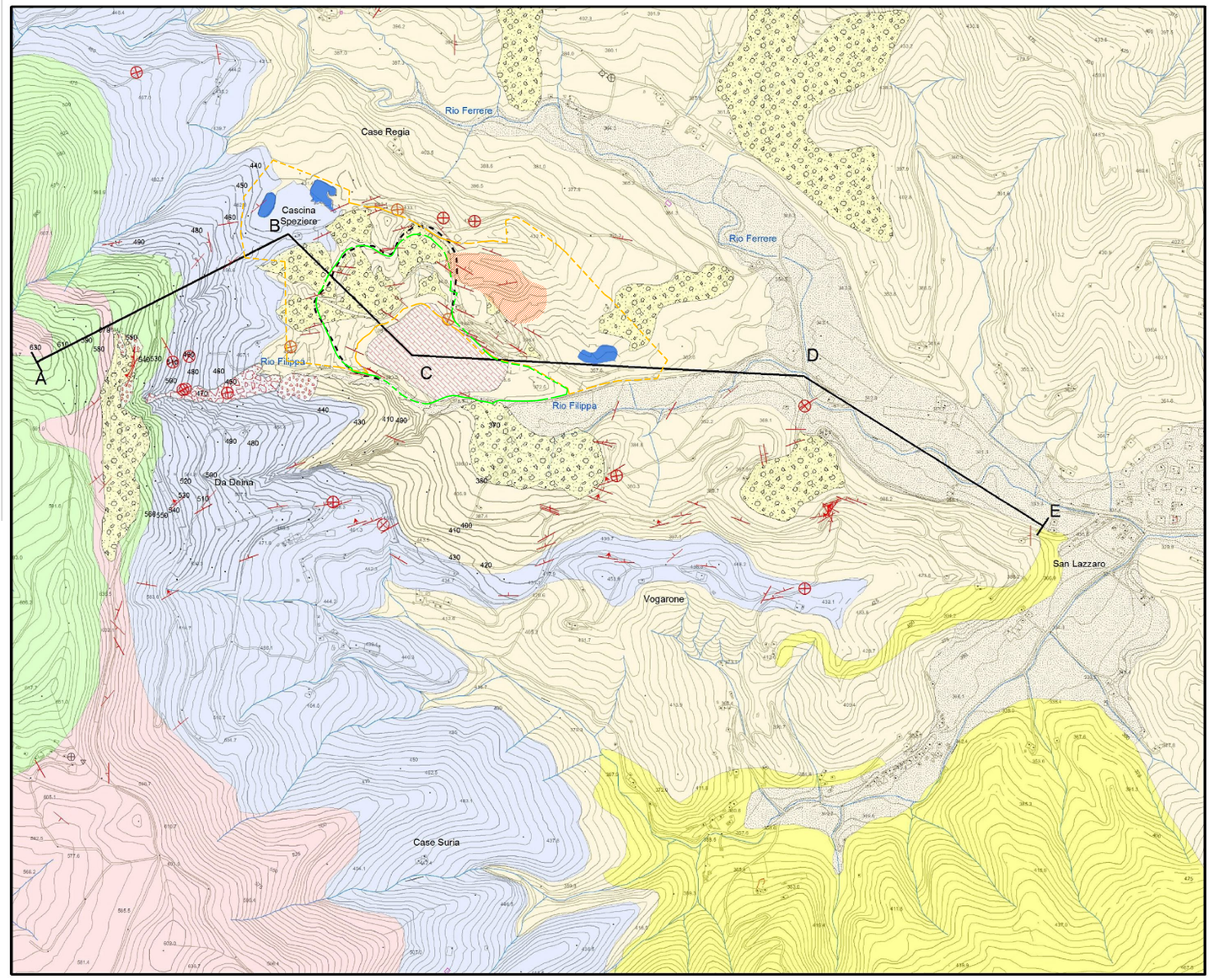
Impronta della vasca di deposito dell'impianto autorizzato

Traccia del Profilo geologico

Limite area rinnovo autorizzazione impianto di discarica

08	Tracce Sezioni
	Limite area autorizzata
	Limite area discarica autorizzata

LEGENDA



Scala 1:5000

Legenda

Giacitura

Deposito torrentizio

Deposito di versante

RTM4 - Membro delle Arenarie di Cengio

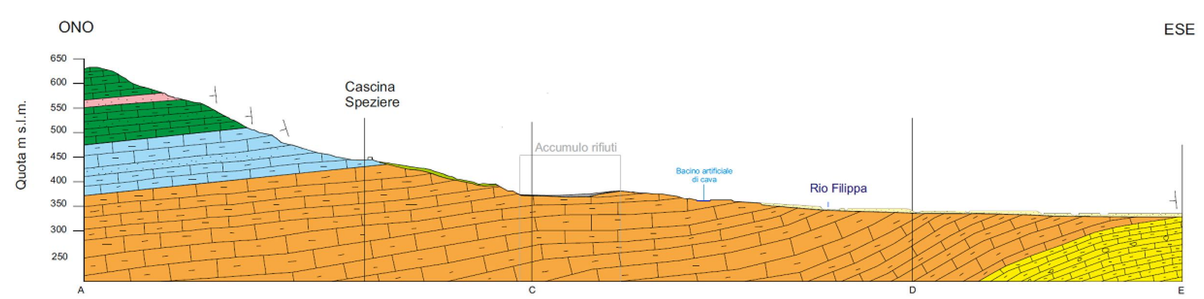
RTM - Unità marnoso-arenacea

Unità marnoso-arenacea - litofacies 3

Unità marnoso-arenacea - litofacies 2

Unità marnoso-arenacea - litofacies 1

RTM3 - Membro delle Arenarie di Chiappella



PROFILO GEOLOGICO A–B–C–D–E